



ARPAT

Agenzia regionale
per la protezione ambientale
della Toscana

Decreto del Direttore Generale

N. 68 del 28-03-14

Proponente: Dott.ssa Alessandra Bini Carrara

Settore Gestione risorse umane

Pubblicità/Pubblicazione: Atto soggetto a pubblicazione integrale

Visto per la pubblicazione - Il Direttore : Ing. Giovanni Barca _____

Dirigente Responsabile del procedimento: Dott.ssa Alessandra Bini Carrara - Responsabile
Settore Gestione delle risorse umane

Estensore: Francesca Carlesi

Oggetto: Piano triennale 2014-2016 di razionalizzazione della spesa (art. 16 del D.L. 6 luglio 2011 n. 98, convertito con modificazioni dalla L. 15 luglio 2011, n. 111) contenente integrazioni alle voci di cui al Piano triennale 2013-2015.

ALLEGATI N°: 1

Denominazione	Pubblicazione	Tipo di supporto
Piano triennale di razionalizzazione della spesa 2014-2016 (all. A)	integrale	cartaceo

Natura dell'atto: immediatamente eseguibile

Il Direttore Generale

Vista la L.R. 22 giugno 2009, n. 30, avente per oggetto "Nuova disciplina dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana (ARPAT)" e s.m.i.;

Visto il decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 49 del 29.3.2011, con il quale il sottoscritto è stato nominato Direttore Generale dell' Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Toscana;

Dato atto che con decreto n. 238 del 13.9.2011 è stato adottato il Regolamento di organizzazione dell'Agenzia (approvato dalla Giunta Regionale Toscana con delibera n. 796 del 19.9.2011), successivamente modificato con decreti n. 1 del 04.01.2013 e n. 108 del 23.07.2013;

Visto l' "Atto di disciplina dell'organizzazione interna" approvato con decreto n. 270/2011 (ai sensi dell'articolo 4, comma 3, del Regolamento organizzativo dell'Agenzia), modificato ed integrato con decreto del Direttore generale n. 87 del 18.05.2012 e n. 2 del 04.01.2013;

Visto l'art. 16 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98 "Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria" convertito con modificazioni dalla L. 15 luglio 2011, n. 111;

Visto, in particolare, il comma 4 del medesimo articolo che riporta "*... le amministrazioni possono adottare entro il 31 marzo di ogni anno Piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi della politica e di funzionamento, ivi compresi gli appalti di servizio, gli affidamenti alle partecipate e il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche. Detti Piani indicano la spesa sostenuta a legislazione vigente per ciascuna delle voci di spesa interessate e i correlati obiettivi fisici e finanziari*";

Vista la circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Funzione Pubblica n. 13/2011 avente ad oggetto "Indicazioni per la destinazione alla contrattazione integrativa delle economie conseguite dalle amministrazioni per effetto dell'art. 61, comma 17, del decreto-legge n. 112/2008 e dell'art. 16 del decreto-legge n. 98/2011";

Visto il decreto del Direttore generale n. 51 del 29.03.2013 di approvazione del Piano triennale 2013-2015 di razionalizzazione della spesa ai sensi dell'art. 16 del suddetto D.L. 6 luglio 2011, n. 98;

Considerato che la possibilità introdotta dal comma 5 dell'art. 16 del D.L. n. 98/2011 di incremento dei fondi delle risorse decentrate con i risparmi conseguenti all'attuazione del Piano di razionalizzazione è da ritenersi in deroga alla previsione di cui all'art. 9, comma 2-bis del D.L. 78/2010, che introduceva esplicitamente un tetto all'ammontare complessivo delle risorse decentrate fino al 2013, pari all'importo dell'anno 2010, disposizioni prorogate fino al 31 dicembre 2014 dall'art. 1, comma 1, lett. a) del D.P.R. 4 settembre 2013, n. 122;

Preso atto dell'accordo tra la Direzione ARPAT e la RSU/OO.SS. di comparto siglato in data 25.03.2014, sottoscritto nell'ambito delle procedure di conciliazione in atto in cui, in merito ai punti oggetto dell'intesa, sono richiamati i risparmi derivanti dal Piano di razionalizzazione e riqualificazione della spesa approvato, ai sensi dell'art. 16 del suddetto D.L. 6 luglio 2011, n. 98, con il succitato decreto del Direttore generale n. 51/2013;

Tenuto conto che nel suddetto accordo si fa presente che le suddette risorse ottenute dalle voci di risparmio inserite nel Piano saranno consolidate in sede di bilancio consuntivo 2013 e si conviene di introdurre ulteriori voci di eventuali risparmi (quali utenze gas, spese postali, materiali di consumo e manutenzione per le stampanti di proprietà, carburante per autotrazione), ad integrazione del suddetto Piano triennale 2013-2015;

Visto il decreto del Direttore generale n. 138 del 26.09.2013 avente ad oggetto "Modifica del decreto del Direttore generale n. 15 del 29.01.2013 - Adozione del disciplinare interno in materia di gestione dei rapporti tra le strutture di ARPAT ed il Collegio dei revisori;"

Visto il parere positivo di regolarità contabile in esito alla corretta quantificazione ed imputazione degli effetti contabili del provvedimento sul bilancio e sul patrimonio dell'Agenzia espresso dal Responsabile del Settore Bilancio e Contabilità riportato in calce;

Visto il parere positivo di conformità alle norme vigenti, espresso dal Responsabile del Settore Affari generali in esito alla proposta, riportato in calce;

Visti i pareri espressi in calce dal Direttore Amministrativo e dal Direttore Tecnico;

decreta

1. di approvare il Piano di razionalizzazione per il triennio 2014-2016 ai sensi dell'art. 16 del D.L. 98/2011, così come convertito in L. 111/2011, contenente quali integrazioni alle voci di cui al Piano triennale 2013-2015 le voci nn. 4, 5, 6 e 7, allegato al presente provvedimento quale parte integrante (allegato A);
2. di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri aggiuntivi di spesa;
3. di individuare quale responsabile del procedimento la dott.ssa Alessandra Bini Carrara, Responsabile del Settore Gestione delle risorse umane;
4. di dichiarare il presente decreto immediatamente eseguibile stante la necessità di approvare il Piano di razionalizzazione per il triennio 2014-2016 entro il 31 marzo del corrente anno ai sensi dell'art. 16, comma 4, del D.L. n. 98/11.

Il Direttore Generale
Dott. Ing. Giovanni Barca



Il Dirigente proponente
Dott.ssa Alessandra Bini Carrara

Settore Bilancio e contabilità
Il Responsabile
Dott.ssa Paola Querci

Settore Affari generali
Il Responsabile
Dott.ssa Marta Bachechi

Il Direttore Amministrativo,
Dott.ssa Paola Querci

Il Direttore Tecnico
Dr. Andrea Poggi




PIANO TRIENNALE 2013 –2015 di razionalizzazione e riqualificazione della spesa ex art. 16 del D.L. 98/2011 convertito con L. 111/2011

Il presente Piano è stato elaborato in applicazione dell'art. 16 del D.L. 98/2011 e descrive alcune voci di spesa sulle quali si ritiene di intervenire in un'ottica di razionalizzazione e riqualificazione.

L'eventuale risparmio complessivo rilevato a consuntivo per il totale delle voci evidenziate sarà utilizzato nell'importo del 50 per cento, per la contrattazione integrativa, come previsto dall'art. 16 del D.L. 98/2011, salvo diverse interpretazioni e precisazioni della normativa e salvo modifiche della normativa vigente.

L'art. 16, al comma 4, del DL 6 luglio 2011 n. 98 recante "Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria", convertito in Legge 15 luglio 2011, n. 111 stabilisce infatti:

- che le Pubbliche Amministrazioni possono adottare entro il 31 marzo di ogni anno piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi della politica e di funzionamento, ivi compresi gli appalti di servizio, gli affidamenti alle partecipate e il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche e che detti piani indicano la spesa sostenuta a legislazione vigente per ciascuna delle voci di spesa interessate e i correlati obiettivi in termini fisici e finanziari;

Il D.L. n. 98/2011 sopracitato prevede che i Piani di Razionalizzazione devono essere adottati entro il 31 marzo di ogni anno.

Come per ogni strumento di programmazione, non è da escludere che il presente Piano di razionalizzazione possa subire modifiche/integrazioni nel corso dell'anno.

L'analisi intrapresa ha fatto emergere una serie di obiettivi da prendere in considerazione dal punto di vista delle possibili economie realizzabili. Le azioni proposte sono volte alla riduzione dei costi di funzionamento, Arpat come Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana vuole dare, anche in questa occasione, un segno del suo impegno costante nella tutela dell'ambiente, indirizzandosi verso la messa in atto di buone pratiche di riduzione degli sprechi e di comportamenti virtuosi tesi all'ottenimento di varie forme di risparmio (risparmio energetico, risparmio idrico, riduzione di sprechi nell'utilizzo di alcuni materiali).

L'elenco dei progetti/azioni del Piano di razionalizzazione sotto riportato si compone delle seguenti sezioni:

- una parte descrittiva che individua sinteticamente l'area di intervento, la misura di razionalizzazione che si intende intraprendere
- il risultato atteso a seguito dell'intervento di razionalizzazione
- eventuale risparmio verificato dal confronto tra il Bilancio consuntivo dell'anno di riferimento con il Bilancio consuntivo dell'anno precedente

Elenco dei progetti/azioni del Piano di razionalizzazione e riqualificazione della spesa

1. Titolo: Risparmio di energia elettrica mediante diminuzione dei consumi - riduzione dei costi per le relative utenze

Descrizione: risparmio di energia elettrica mettendo in atto buone pratiche nell'uso della risorsa (es. spegnere le luci quando non servono, non lasciare in stand by gli apparecchi elettronici ecc..)

Risultato atteso: riduzione del costo di esercizio per utenze di energia elettrica, scorporato dal costo delle utenze elettriche imputabile alle centraline della rete regionale di monitoraggio della qualità dell'aria, che a partire dal 2011 stanno progressivamente passando a carico dell'Agenzia

obiettivo di risparmio 2013: con il bilancio consuntivo 2013 saranno effettivamente accertate le economie conseguite rispetto al dato ricavabile dal bilancio consuntivo 2012, da adottare entro il 30/04/2013

obiettivo di risparmio 2014: con il bilancio consuntivo 2014 saranno effettivamente accertate le economie conseguite rispetto al dato ricavabile dal bilancio consuntivo 2013, da adottare entro il 30/04/2014

obiettivo di risparmio 2015: con il bilancio consuntivo 2015 saranno effettivamente accertate le economie conseguite rispetto al dato ricavabile dal bilancio consuntivo 2014, da adottare entro il 30/04/2015

2. Titolo: Risparmio di acqua mediante diminuzione dei consumi – riduzione dei costi per le relative utenze

Descrizione: risparmio dell'acqua mettendo in atto buone pratiche nell'uso della risorsa (es. fare un uso contenuto della risorsa anche mediante celeri segnalazioni di eventuali malfunzionamenti e/o perdite ai competenti uffici, ecc...)

Risultato atteso: riduzione del costo di esercizio per utenze di acqua

obiettivo di risparmio 2013: con il bilancio consuntivo 2013 saranno effettivamente accertate le economie conseguite rispetto al dato ricavabile dal bilancio consuntivo 2012, da adottare entro il 30/04/2013

obiettivo di risparmio 2014: con il bilancio consuntivo 2014 saranno effettivamente accertate le economie conseguite rispetto al dato ricavabile dal bilancio consuntivo 2013, da adottare entro il 30/04/2014

obiettivo di risparmio 2015: con il bilancio consuntivo 2015 saranno effettivamente accertate le economie conseguite rispetto al dato ricavabile dal bilancio consuntivo 2014, da adottare entro il 30/04/2015

3. Titolo: Risparmio nell'uso di cancelleria – riduzione dei costi

Descrizione: riduzione generale della cancelleria nei lavori di ufficio (es. uso più ridotto della carta anche mediante il ricorso più frequente a strumenti digitali che disincentivino l'abitudine alla stampa dei documenti, riduzione degli altri articoli di cancelleria in uso nell'ambito lavorativo)

Risultato atteso: riduzione del costo di esercizio per cancelleria

obiettivo di risparmio 2013: con il bilancio consuntivo 2013 saranno effettivamente accertate le economie conseguite rispetto al dato ricavabile dal bilancio consuntivo 2012, da adottare entro il 30/04/2013

obiettivo di risparmio 2014: con il bilancio consuntivo 2014 saranno effettivamente accertate le economie conseguite rispetto al dato ricavabile dal bilancio consuntivo 2013, da adottare entro il 30/04/2014

obiettivo di risparmio 2015: con il bilancio consuntivo 2015 saranno effettivamente accertate le economie conseguite rispetto al dato ricavabile dal bilancio consuntivo 2014, da adottare entro il 30/04/2015

4. Titolo: Risparmio nell'uso di gas mediante diminuzione dei consumi – riduzione dei costi per le relative utenze

Descrizione: risparmio di gas mettendo in atto buone pratiche nell'uso della risorsa (es. fare un uso più accorto nell'uso dell'acqua calda e nell'accensione degli impianti di riscaldamento)

Risultato atteso: riduzione del costo di esercizio per le utenze del gas

obiettivo di risparmio 2014: con il bilancio consuntivo 2014 saranno effettivamente accertate le economie conseguite rispetto al dato ricavabile dal bilancio consuntivo 2013, da adottare entro il 30/04/2014

obiettivo di risparmio 2015: con il bilancio consuntivo 2015 saranno effettivamente accertate le economie conseguite rispetto al dato ricavabile dal bilancio consuntivo 2014, da adottare entro il 30/04/2015

obiettivo di risparmio 2016: con il bilancio consuntivo 2016 saranno effettivamente accertate le economie conseguite rispetto al dato ricavabile dal bilancio consuntivo 2015, da adottare entro il 30/04/2016

5. Titolo: Risparmio delle spese postali - riduzione dei costi

Descrizione: riduzione generale delle spese postali nei lavori di ufficio (es. uso più ridotto della posta raccomandata ed ordinaria con incentivo al maggior uso di strumenti quali la posta certificata)

Risultato atteso: riduzione del costo di esercizio per le spese postali

obiettivo di risparmio 2014: con il bilancio consuntivo 2014 saranno effettivamente accertate le economie conseguite rispetto al dato ricavabile dal bilancio consuntivo 2013, da adottare entro il 30/04/2014

obiettivo di risparmio 2015: con il bilancio consuntivo 2015 saranno effettivamente accertate le economie conseguite rispetto al dato ricavabile dal bilancio consuntivo 2014, da adottare entro il 30/04/2015

obiettivo di risparmio 2016: con il bilancio consuntivo 2016 saranno effettivamente accertate le economie conseguite rispetto al dato ricavabile dal bilancio consuntivo 2015, da adottare entro il 30/04/2016

6. Titolo: Risparmio nei materiali di consumo e nella manutenzione per le stampanti di proprietà – riduzione dei costi

Descrizione: riduzione generale dei materiali di consumo (toner e kit di consumo) delle stampanti di proprietà e limitazione all'uso delle stesse relativamente alla predisposizione della documentazione nei lavori di ufficio (es. ricorso più frequente a strumenti digitali che disincentivino l'abitudine alla stampa dei documenti)

Risultato atteso: riduzione del costo di esercizio relativo a tali materiali di consumo e alla manutenzione per le stampanti di proprietà

obiettivo di risparmio 2014: con il bilancio consuntivo 2014 saranno effettivamente accertate le economie conseguite rispetto al dato ricavabile dal bilancio consuntivo 2013, da adottare entro il 30/04/2014

obiettivo di risparmio 2015: con il bilancio consuntivo 2015 saranno effettivamente accertate le economie conseguite rispetto al dato ricavabile dal bilancio consuntivo 2014, da adottare entro il 30/04/2015

obiettivo di risparmio 2016: con il bilancio consuntivo 2016 saranno effettivamente accertate le economie conseguite rispetto al dato ricavabile dal bilancio consuntivo 2015, da adottare entro il 30/04/2016

7. Titolo: Risparmio del carburante per autotrazione - riduzione dei costi

Descrizione: ottimizzazione dell'utilizzo dei mezzi attraverso il miglioramento delle procedure organizzative.

Risultato atteso: riduzione del costo di esercizio relativo al carburante per autotrazione

obiettivo di risparmio 2014: con il bilancio consuntivo 2014 saranno effettivamente accertate le economie conseguite rispetto al dato ricavabile dal bilancio consuntivo 2013, da adottare entro il 30/04/2014

obiettivo di risparmio 2015: con il bilancio consuntivo 2015 saranno effettivamente accertate le economie conseguite rispetto al dato ricavabile dal bilancio consuntivo 2014, da adottare entro il 30/04/2015

obiettivo di risparmio 2016: con il bilancio consuntivo 2016 saranno effettivamente accertate le economie conseguite rispetto al dato ricavabile dal bilancio consuntivo 2015, da adottare entro il 30/04/2016